

PIANETA SCUOLA

I ragazzi della III B Trent'anni prima e trent'anni dopo

*Al liceo Archita ecco la "rimpatriata"
Gli alunni del 1985 tornano sui banchi*

di Paola CASELLA

Un ponte lungo trent'anni di ricordi, emozioni, sogni e tanta allegria. A costruirlo sono stati i ragazzi della III B 1985 e gli studenti della V B 2015 del liceo classico "Archita" di Taranto che hanno dato vita ad un vero e proprio gemellaggio tra le due classi, uniti dall'orgoglio di aver studiato tra i banchi di una delle scuole più antiche e prestigiose della Puglia, la stessa che contribuì alla formazione culturale ed umana di Aldo Moro. Sabato mattina, nei locali della "Mazzini", una delle sedi che attualmente ospita il liceo, l'incontro tra ex ed attuali studenti, un appuntamento preparato da mesi, grazie alla disponibilità e alla collaborazione del dirigente scolastico, il dottor professor Pasquale Castellaneta, e delle professoresse Loredana Flore, Adalgisa Villani e Ro-

sanna Armentani. Prima di entrare in classe alcuni dei "ragazzi" che conseguirono il diploma nel 1985 (Francesca Paola Calabrese, Carmelo Carboti, Carlo Carrino, Francesca Castellano, Donatella Di Donna, Titti Di Fazio, Laura Latte, Giampiero Lovelli, Mariantonietta Motolese, Palma Spinel-

li, Alessandra Salamino, Raffaele Salamino, Mariarosaria Spadavecchia, Rossana Renda della III B del 1986), anche in rappresentanza dei compagni che non hanno potuto essere presenti, hanno visitato l'archivio ed ammirato una serie di documenti risalenti fino alla fine del 1800, tra cui anche i di-



plomi dei caduti nella Prima Guerra Mondiale. Pezzi di vita che collegano la storia personale a quella dell'intera umanità. E poi il momento più atteso e forse anche il più temuto: l'ingresso in classe, in V B, per incrociare gli sguardi dei ragazzi che oggi siedono in quei banchi da cui sono passate moltis-

sime generazioni di studenti. Ad accogliere gli ospiti la grande scritta colorata attaccata alla parete: "Bentornata III B" ed il sorriso incuriosito dei ragazzi che ha subito spazzato via imbarazzi e paure. Per tutti, "vecchi" e giovani allievi di Socrate, l'avvio del dialogo, il parlarsi da "anima ad anima",

è scaturito in maniera naturale. Si è discusso della scuola di allora, di quella di oggi, dei problemi del liceo, che tutti auspicano ritorni al più presto nella sua sede. Condivisa anche la preoccupazione che siano messi in sicurezza, da ogni punto di vista, i numerosissimi volumi rimasti nel Palazzo degli Uffici, perché patrimonio dell'intera città. Gli studenti hanno poi chiesto consigli circa gli studi da intraprendere dopo la maturità, se sia preferibile seguire la passione o le richieste del mercato del lavoro.

Dopo una giornata che ha donato a tutti grandi emozioni, i saluti, con l'impegno a ritrovarsi per realizzare, nel corso dell'anno nuove iniziative per marcare la comune appartenenza alla grande famiglia del liceo classico "Archita".

LA VENTESIMA EDIZIONE

Domani il "premio Marco Motolese" all'Aristosseno

● Taglia il prestigioso traguardo delle venti edizioni il "Premio Marco Motolese", una borsa di studio assegnata a un alunno della classe del liceo "Aristosseno" di Taranto che frequentava Marco Motolese, prematuramente scomparso nel 1994 a soli 17 anni; il premio, in particolare, viene consegnato a un allievo che nella vita scolastica, oltre che per l'impegno nello studio, si sia distinto nella pratica di quei va-

lori morali di amicizia e di solidarietà in cui eccelleva il compianto Marco Motolese. La premiazione si terrà domani alle ore 10 nell'aula magna del liceo "Aristosseno", in viale Virgilio 15 a Taranto, e la borsa di studio quest'anno sarà consegnata dal Colonnello Salvatore Paiano, Comandante provinciale della Guardia di Finanza.

Inoltre intervengono Salvatore Marzo, diri-

gente scolastico del Liceo "Aristosseno" e presidente della commissione giudicatrice del premio, il rappresentante del XI Ufficio Ambito territoriale della Provincia di Taranto, e Massimiliano Motolese, vice presidente della commissione giudicatrice e dell'associazione culturale "Marco Motolese". Gli alunni del liceo, coordinati dalla professoressa Tonia Torcello, reciteranno brani poetici e interpreteranno brani musicali.